

Riassunto dei punti principali contenuti nell'Istanza presentata da Survival International e CIMI alla Commissione Inter-americana per i diritti umani (IACHR), aprile 2013

- L'istanza contro il Brasile è stata presentata da Survival International e dall'Ong brasiliana CIMI (Consiglio Missionario Indigeno) a nome della tribù degli Awá Guajá. L'obiettivo è porre rimedio alla violazione dei diritti degli Awá sulle terre ancestrali e sulle loro risorse naturali.
- Senza le loro terre, gli Awá non sopravviverebbero. Tuttavia, ad oggi il governo del Brasile non ha adottato misure per proteggere la terra dagli invasori illegali che continuano a violarla.
- L'apertura delle terre awá al Progetto Gran Carajás negli anni '80, e la conseguente persecuzione, hanno drasticamente ridotto la popolazione della tribù. Oggi si stima rimangano solo 450 persone, di cui circa 100 incontactati.
- Nonostante le terre degli Awá oggi siano demarcate, le invasioni continuano, e le aree di foresta distrutte aumentano senza sosta. I taglialegna continuano ad avvicinarsi. È diventato sempre più difficile trovare selvaggina, e molti Awá non cacciano più per paura di essere attaccati.
- Secondo gli esperti, gli Awá rischiano il "genocidio" e l'"estinzione".
- Un giudice aveva chiesto che gli invasori fossero allontanati dal territorio awá entro i primi di aprile 2013. Il termine è ormai scaduto, ma gli invasori restano dove sono.
- Il diritto degli Awá alla loro terra è riconosciuto dalla Convenzione Inter-Americana per i Diritti Umani e dalla Dichiarazione Americana dei Diritti e Doveri dell'Uomo, così come da altri articoli della legge internazionale sui diritti umani e dalla Costituzione brasiliana.
- Survival e CIMI hanno chiesto alla Commissione di stendere un rapporto in cui si dichiara che il Brasile è responsabile a livello internazionale per le violazioni dei diritti degli Awá e si raccomanda allo stesso di garantire, in consultazione con gli Awá, che le terre della tribù siano destinate all'uso della tribù, che gli invasori siano sfrattati, che tutte le attività illegali siano fermate e che la terra sia protetta da invasioni future.